

Appalti pubblici, sos di Ance

«Preoccupati dal decreto»

Il presidente: «Meccanismo che penalizzerebbe le imprese»

In foto
Massimo
De Blasis
presidente
di Ance
(foto
Agenzia Bf)

Grosseto «Tra le imprese edili impegnate nei lavori pubblici, sta diffondendosi un profondo sconcerto a seguito dello schema del Decreto legislativo emanato dal governo, correttivo e integrativo del Codice dei contratti pubblici». A dirlo è l'Ance, associazione delle imprese edili e complementari della provincia di Grosseto, per voce del presidente Massimo De Blasis.

«La nostra associazione unitamente all'Ance e all'Ance Toscana contesta la proposta di "Revisione prezzi" che introdurrebbe un meccanismo che penalizzerebbe adeguati margini di recupero degli aumenti sui materiali subiti dalle imprese di costruzione. La modifica proposta in sede governativa è restrittiva, non produrrebbe un reale effetto revisionale, non sostenendo quella che per mesi negli incontri istituzionali l'Ance sul piano nazionale ha con equilibrio, ma decisamente sostenuto. Se a questo problema dovesse accompagnarsi la mancata proroga anche per il 2025 del Decreto aiuti con scadenza a fine an-



La politica

«Attendiamo un positivo sostegno dai parlamentari»

no, per consentire alle imprese di recuperare gli eccezionali aumenti subiti dai prezzi dei materiali durante la pre-pandemia, potrebbe prospettarsi la sospensione di molti cantieri pubblici in questa delicata fase di attuazione del Pnrr. Questa situazione potrebbe causare evidenti difficoltà anche nei cantieri pubblici della nostra provincia. Di questa preoccupante situazione tutto il circuit-

to dell'Ance, compresa la nostra Ance Grosseto, ha dettagliatamente informato, interpellato e coinvolto i parlamentari del territorio, dai quali è atteso un positivo sostegno per una risoluzione equilibrata, anche a dimostrazione del reale contributo che il settore delle costruzioni sta dando al miglioramento infrastrutturale ed economico anche nella nostra provincia».

